LA VERSAILLES BRIANZOLA

INCONTRO INTERNAZIONALE
SI TRATTA DI UN EVENTO PRIVATO CHE NEL 2017 SI È TENUTO NELLA REGGIA TORINESE DI VENARIA IN CAMBIO ENTRERANNO IN CASSA 25MILA EURO

Arriva Luxottica, la Reggia chiude

A novembre sarà affittata per 20 giorni al colosso degli occhiali

di MARTINO AGOSTONI

– MONZA –

LA VILLA REALE è pronta a mettersi in mostra nella sua veste più bella ma anche esclusiva, con il grande evento internazionale che Luxottica terrà a novembre nella Reggia di Monza.

VENTI giorni con centinaia di ospiti provenienti da tutto il mondo ma chiusi al pubblico, con il corpo centrale, gli Appartamenti reali e una parte dei Giardini riservati a uso esclusivo del colosso mondiale degli occhiali guidato da Leonardo Del Vecchio.
È confermato dal consiglio di gestione del Consorzio Parco e Villa Reale, che ha dato all'unanimità il via libera alla concessione degli spazi per l'evento, dopo che il gestore privato della reggia monzese, la società Nuova Villa Reale spa, ha ricevuto la richiesta di Luxottica per organizzare l'iniziativa annuale con cui incontra i propri buyer internazionali e invita i suoi clienti. Si tratta di un evento privato che l'anno scorso si è tenuto nella reggia torinese di Venaria Reale e anche in quell'occasione il monumento pubblico fu concesso in via esclusiva all'iniziativa promozionale.
Il Consorzio ha richiesto che per i 20 giorni di concessione della Villa venga pagato l'equivalente di quanto incassato dalle visite pubbliche nello stesso periodo del 2017 pari a circa 14mila euro, più una quota aggiuntiva per parte dei Giardini Reali per un totale di 25mila euro. Nei prossimi giorni l'operazione sarà presentata pubblicamente, ma intanto il presidente del Consorzio e sindaco Dario Allevi anticipa che «si tratta di un evento di grande importanza, con ricadute per tutto il territorio. Mi è stata riferita l'esperienza di Venaria – spiega Allevi – dove per molti giorni centinaia di persone provenienti da tutto il mondo sono arrivate per l'evento e hanno anche creato indotto, oltre ad aver potuto conoscere le bellezze del territorio. Lo stesso avverrà per la Villa Reale che farà promozione di sé e della città».
I 20 giorni saranno suddivisi per accogliere gli ospiti provenienti dalle varie regioni mondiali dove Luxottica è presente e «sarà un modo straordinario per far conoscere il nostro territorio. La chiusura al pubblico – aggiunge Allevi – avviene poi nel mese di novembre, che è il periodo dell'anno con meno visitatori per la Villa Reale: è un disagio compensato dalla ricaduta positiva dell'evento».
Ma attorno alla Villa Reale e alla sua gestione non mancano le polemiche e l'evento esclusivo di novembre è solo l'ultimo di una serie di critiche che, attraverso un post pubblicato online, avanza l'ex sindaco ed ex presidente del Consorzio Roberto Scanagatti. «Disastro sì, ma griffato» è il titolo del commento di Scanagatti che parte dalla notizia che saranno realizzate per i volontari in servizio alla Villa Reale nuove divise disegnate dallo stilista Balestra. «In meno di un anno è successo di tutto in quel luogo straordinario, ma la preoccupazione è per il dress code», quando ha chiuso il ristorante al piano terra, il Museo del Design della Triennale se n'è andato dal Belvedere per tornare a Milano, quindi «manca – prosegue Scanagatti – completamente un programma di eventi artistici e culturali di rilievo» e un calo c'è stato anche da quando il Serrone è stato chiamato Orangerie.

ROBERTO SCANAGATTI
«Dopo l'addio di ristorante e Triennale, ora si rischia l'apertura solo nel weekend»

«LA SITUAZIONE è arrivata ad un punto tale che a partire dal prossimo anno la Villa potrebbe rimanere aperta solo nei fine settimana. Se così fosse – conclude l'ex sindaco – sarebbe un vero e proprio fallimento e una sconfitta per l'intero territorio. Al netto, ovviamente, delle divise griffate». Replica il sindaco Allevi per cui «dispiace che queste critiche arrivino da chi fino a un anno fa era presidente del Consorzio e sa quali problemi ha lasciato. La parte pubblica e quella privata della Villa non si parlavano più, e si sta tentando ora di ricucire una sinergia tra le due parti», dice Allevi che spiega poi l'operazione delle divise dello stilista Balestra: «Saranno a costo zero per il Consorzio perché lo stilista ha donato i bozzetti dopo aver partecipato nella Villa Reale a un evento benefico, mentre per la realizzazione sono stati trovati degli sponsor».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Divise griffate Balestra
Per i volontari in servizio alla Villa Reale saranno realizzate nuove divise disegnate dallo stilista Renato Balestra in omaggio alla Reggia conosciuta in occasione di un evento. Non è la prima volta che la Reggia lega il nome alla moda

ECONOMIA

CARTA VINCENTE
LA PRODUZIONE DI QUALITÀ E ALTA GAMMA È RICHIESTA E APPREZZATA ALL'ESTERO

L'INDAGINE
È STATA CONDOTTA DALLA DIREZIONE STUDI DI INTESA SANPAOLO

Per l'arredo è sempre primavera

Fra aprile e giugno l'export brianzolo è cresciuto del 5,3 per cento

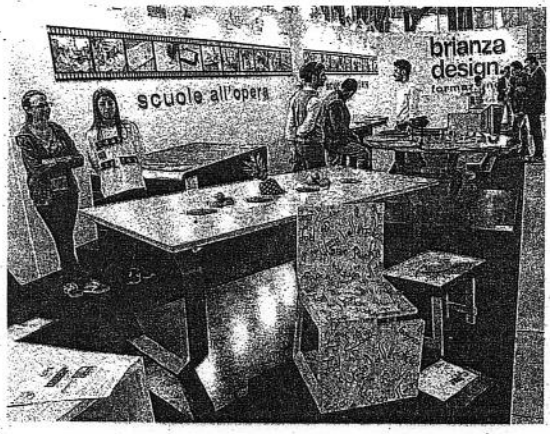
di FABIO LOMBARDI

– MONZA –

UNA PRIMAVERA ottima per l'arredamento brianzolo. Fra aprile e giugno le esportazioni di mobili del territorio sono cresciute del 5,3 per cento. Ad attestarlo sono i dati del Monitor dei Distretti della Lombardia a cura della direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo.

«**IL DISTRETTO** del Legno e arredamento della Brianza forte di produzioni di fascia medio-alta la cui qualità è apprezzata a livello internazionale, ha visto una ripresa di slancio della domanda proveniente dai mercati del lusso, come Qatar, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita», si legge nello studio. L'export distrettuale è infatti cresciuto complessivamente del 5,3 per cento tra aprile e giugno 2018 (+1,7% su base cumulativa semestrale).

DETERMINANTI per il risultato anche le vendite in Cina-Hong Kong (dove sta crescendo sempre di più la domanda di prodotti italiani di alta gamma), Stati Uniti, Australia, Federazione russa, oltre che nei principali Paesi europei.



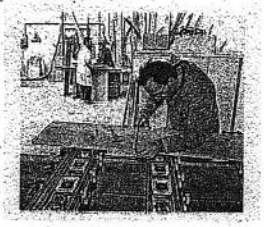
«**I SEGNALI** provenienti dai distretti in Lombardia sono incoraggianti. In particolare su Milano prosegue la fase di ripresa del Biomedicale, che ha visto un aumento significativo delle esportazioni da aprile a giugno. Dati positivi anche dai distretti dell'Ict di Milano e del Legno e arredamento della Brianza, quest'ultimo con produzioni di qualità molto apprezzate a livello internazionale e in particolare nei mercati del lusso. Questo alimenta la competitività delle nostre imprese e Intesa Sanpaolo è il partner ideale per accompagnarle nella crescita», ha spiegato Mauro Federzoni, direttore regionale Milano e provincia di Intesa Sanpaolo.

UN RECENTE studio condotto dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi attesta come la provincia briantea rappresenti un territorio ad alto tasso industriale. L'area supera le 90mila imprese e vanta la densità industriale nel manifatturiero più elevata di Italia, con 23,6 imprese attive nel settore per chilometro quadrato. Supera Prato (21,9) e Milano (19,2). Un altro primato detenuto dai brianzoli è rappresentato dal legno-arredo con 6,7 imprese per chilometro quadrato attive nel settore.
In questo caso la provincia di Monza supera Milano (1,5) e Como (1,3).

fabio.lombardi@ilgiorno.net
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MERCATI

Dalla Cina agli Usa
Cina-Hong Kong sono i mercati principali con Stati Uniti, Australia, Russia, oltre ai principali Paesi europei



OTTIMISTA Mauro Federzoni di Intesa Sanpaolo

LISSONE

MOLTO PIÙ DI 7 GIORNI
LE INIZIATIVE E LE MOSTRE ANDRANNO AVANTI PER OLTRE UN MESE

L'OBIETTIVIO
METTERE IN LUCE IL "SAPER FARE" TIPICO DEL TERRITORIO

La settimana degli artigiani

Premi, convegni, incontri con designer organizzati da Apa

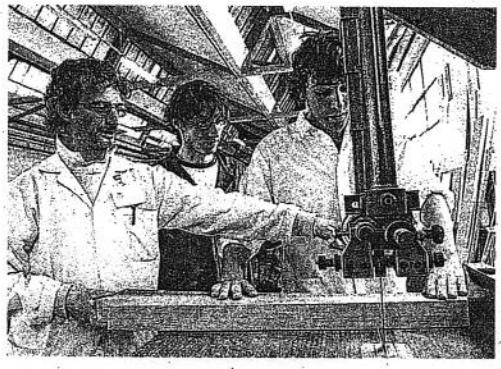
di FABIO LUONGO

– LISSONE –

INCONTRI, mostre, musica e uno spettacolo di fontane danzanti di acqua e fuoco. E poi serate con architetti e designer, un convegno sulla fatturazione elettronica e i premi per professionisti che si sono distinti per creatività nel campo del design, per scuole meritevoli per le capacità di innovazione e per associazioni attive nella solidarietà e nel mantenimento delle tradizioni.
Un mese e mezzo di iniziative per celebrare le peculiarità e il valore del «saper fare» artigiano, mettendone in evidenza l'eccellenza e chi ha dato un contributo significativo allo sviluppo e alla crescita del tessuto sociale ed economico del territorio. Prenderà il via domani l'ottava edizione della «Settimana dell'Artigianato»: la manifestazione, promossa dalla sezione cittadina di Apa Confartigianato in collaborazione col Comune, metterà come sempre al centro gli imprenditori locali e le loro attività, per far conoscere a tutti un settore che ha fatto grande Lissone e la Brianza.

QUEST'ANNO, poi, la kermesse si legherà ai festeggiamenti per il 50esimo anniversario dell'autonomia dell'Iis-Ipsia Giuseppe Meroni e per i 140 anni di storia dell'istituto che dall'Ottocento forma i tecnici del settore arredo-design. Si comincerà domani alle 16.30 a Palazzo Terragni con un concerto del Corpo Bandistico Santa Cecilia, durante il quale verranno consegnati i premi «Truciolo d'Oro 2018»: il riconoscimento all'innovazione andrà all'istituto Meroni, per aver «saputo guardare lontano», coniugando tradizione e formazione al passo coi tempi; quello al design sarà assegnato all'architetto Giovanni Ronzoni, quello alla solidarietà alla Croce Verde e quello alla tradizione al Corpo Bandistico Santa Cecilia, che taglia il traguardo dei 160 anni. Mercoledì alle 20.30 in biblioteca, poi, l'incontro «La fatturazione elettronica - Tutto quello che c'è da sapere per le imprese», giovedì alle 18.30 all'Ipsia Meroni presentazione del libro «Il Meroni è mobile - 50 anni tra Lissone, Italia, Europa», venerdì alle 21 al MAC dialogo tra Lorenzo Damiani e l'architetto e docente Beppe Finessi. Domenica alle 21 in piazza Libertà un inedito spettacolo di fontante danzanti di acqua e fuoco, tra musica e colori. Lunedì 22 apriranno invece due mostre in Villa Magatti e a Palazzo Terragni, sabato 27 in biblioteca inaugurazione della mostra «Artigianato e Musica, tra scuola e impresa». In novembre incontri con architetti, designer e imprese al MAC, mentre a concludere gli eventi sarà, sabato 24 novembre, un concerto del Corpo Musicale di Brugherio a Palazzo Terragni. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CRESCITA Un laboratorio dell'Ipsia Meroni L'istituto quest'anno festeggia il 50esimo anniversario dell'autonomia *(Brianza)*

TRUCIOLO D'ORO 2018
Il riconoscimento all'innovazione sarà assegnato all'Istituto Meroni che forma tecnici del sottore

LISSONE DOMANI MATTINA

Una manifestazione per dire basta alle morti sul lavoro

– LISSONE –

IL TEMA della sicurezza sul lavoro sarà al centro delle manifestazioni organizzate dall'Anmil, Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, in tutta Italia. Domani per la 68esima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro saranno coinvolte circa 50mila persone sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica. La celebrazione principale quest'anno si terrà a Roma La Sezione Anmil di Monza e Brianza ha previsto l'organizzazione delle manifestazioni locali a Lissone. Alle 9 deposizione corona d'alloro alla targa dedicata ai Caduti sul Lavoro in piazza Libertà, 9.30 corteo verso la chiesa prepositurale SS. Pietro e Paolo accompagnati dalla Banda musicale. Alle 10 santa Messa. Alle 10.45 corteo per le vie cittadine con la banda musicale con destinazione Palazzo Terragni. Alle 11 cerimonia civile, alle 13 termine della manifestazione. Alla cerimonia civile parteciperanno Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia, Concettina Monguzzi, sindaco di Lissone, Giovanna Vilasi, prefetto di Monza e Brianza, Roberto Invernizzi, presidente della Provincia di Monza e Brianza, Vittorio Tripi, direttore Inail Monza, Giovanni Barzaghi, presidente Apa Confartigianato Monza, Giulio Fossati, segretario Cgil, Eleonora Frigerio, presidente Parco del Lambro, Roberto Rampi, senatore Pd, parlamentari e sindaci della Provincia di Monza e Brianza.

Veronica Todaro

ALLARME SMOG

PM10
QUINTA IN LOMBARDIA
CON 86 GIORNI FUORI LEGGE
NELL'INVERNO 2017-2018

OZONO
BEN 92 GIORNI CON I LIMITI
OLTRE LA SOGLIA
SECONDA SOLO A BRESCIA

Aria avvelenata un giorno su due

Legambiente: Monza è la seconda città più inquinata della regione

di MARTINO AGOSTONI

–MONZA–

ANCHE quest'anno Monza conquista la maglia grigia, confermandosi tra le città con l'aria più inquinata della Lombardia, peggio pure di Milano e tra inverno 2017 ed estate 2018 seconda, dietro solo a Brescia.

NON È la prima volta che il capoluogo della Brianza sta nell'alta classifica delle città inquinate, una condizione che condivide con tutti i maggiori centri del bacino padano ormai non più solo nei mesi più freddi, quando fattori climatici e il contributo degli impianti di riscaldamento porta a innalzamenti stagionali delle concentrazioni nell'atmosfera, ma anche nei periodi estivi. È Legambiente Lombardia ad aver presentato ieri il rapporto "Captor 2018", uno studio che riguarda le 12 città capoluogo della regione e che raccoglie i dati sugli inquinanti dell'aria sia dell'inverno 2017 sia nei mesi primaverili ed estivi del 2018. Nel dettaglio il rapporto dell'associazione ambientalista misura i giorni dell'anno in cui le rilevazioni delle concentrazioni di polveri sottili Pm10 sono sopra i valori di 50 microgrammi per metro cubo, la soglia stabilita per legge oltre la quale i livelli sono d'allerta per la salute e ogni giorno di superamento è conteggiato. Perché le norme tollerano fino a 35 giorni l'anno di valori di Pm10 oltre la soglia, dopo di che si è fuori legge e anche sanzionabili.

IL RAPPORTO Anche quest'anno Legambiente boccia Monza

CLASSIFICA
Solo Milano e Brescia fanno peggio del capoluogo brianteo

Il dossier di Legambiente ha provato anche a calcolare quanti siano i giorni complessivi dell'anno in cui, per una causa o per l'altra, l'aria risultata insalubre rispetto ai valori registrati dalle centraline Arpa nei 12 capoluoghi di provincia. E oltre ai parametri delle polveri sottili particolarmente diffusi nel periodo invernale ha valutato anche quelli dell'ozono, il cosiddetto smog fotochimico, che invece aumenta le sue concentrazioni nei periodi estivi e per cui la tolleranza prevista è di 25 giorni l'anno di superamento della soglia di 120 microgrammi di ozono al metro cubo.

Nell'estate appena conclusa questo limite è stato superato in tutti i capoluoghi lombardi, con valori molto alti nelle città pedemontane, e in particolare a Monza che ha registrato 92 giorni con i limiti di ozono oltre la soglia d'attenzione, seconda solo a Brescia che ne ha registrati 101 mentre una metropoli come Milano ne ha avuti 63. Nella classifica oltre la soglia per il Pm10 Monza è quinta in Lombardia con 86 giorni nell'inverno 2017-2018 fuori legge (prima è Cremona con 105, Milano è terza con 97). Nella classifica che somma tutti i giorni fuori legge, sia quelli invernali da polveri sottili sia quelli estivi da ozono, Monza è la seconda città più inquinata della Lombardia con 178 giorni, che vuol dire respirare per metà dell'anno aria insalubre.